



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: LAVORO Area: SERVIZI PER IL LAVORO		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Linee di indirizzo per le direzioni regionali atte a disciplinare le modalità di subentro da parte della Regione Lazio nella gestione dei servizi, delle utenze e dei contratti di comodato d'uso gratuito delle sedi adibite a Centri per l'Impiego del territorio regionale del Lazio.			
_____ (PORREGA SILVIA) _____ (TIRIBOCO ANTONELLA) _____ (A. FUSCO) _____ (M. NOCCIOLI) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORO E NUOVI DIRITTI, POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE _____ (Di Berardino Claudio) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____ (Zingaretti Nicola) _____ (Sartore Alessandra) _____ (M. Marafini) _____ (A. Bacci) IL PRESIDENTE L' ASSESSORE IL DIRETTORE IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione <u>01/03/2019 - prot. 111</u>	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Linee di indirizzo per le direzioni regionali atte a disciplinare le modalità di subentro da parte della Regione Lazio nella gestione dei servizi, delle utenze e dei contratti di comodato d'uso gratuito delle sedi adibite a Centri per l'Impiego del territorio regionale del Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al "Lavoro e nuovi diritti, Politiche per la Ricostruzione" di concerto con il Presidente e con l'Assessore alla "Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio"

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "*Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale*";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 "*Legge di Stabilità regionale 2019*";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del Lazio n. 861/2018 concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese*";

VISTA la DGR n. 862/2018 concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa*";

VISTA la DGR n. 16/2019 concernente “*Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del R.R. n. 26/2017*”;

VISTA la DGR n. 64/2019 concernente “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26*”;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e del bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” ed in particolare l'art.1 commi da 793 a 807 che prevedono specifiche disposizioni tese a completare la transizione, in capo alle Regioni, delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i Centri per l'Impiego e a consolidarne l'attività di supporto, ai sensi del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'art. 2 del medesimo decreto legislativo;

VISTA la DGR di attuazione della citata Legge 205/2017, in particolare delle disposizioni di cui ai commi da 793 a 807 dell'art.1, concernenti il personale dei Centri per l'Impiego della Città metropolitana di Roma Capitale e delle province del Lazio, approvata dalla Giunta regionale con provvedimento del 15 giugno 2018, n. 296 ai sensi della quale il personale in servizio presso i Centri per l'Impiego è transitato nei ruoli della Regione Lazio;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” ed in particolare l'art. 1 commi 255, 257, 258 che introducono nell'ordinamento nazionale il “*Reddito di Cittadinanza*” e le “*Pensioni di cittadinanza*” nonché il potenziamento dei Centri per l'Impiego attraverso il “*Fondo per il Reddito di Cittadinanza*”, autorizzando le regioni, a decorrere dall'anno 2019, ad assumere fino a complessive 4000 unità di personale da destinare ai Centri per l'Impiego con aumento della rispettiva dotazione organica;

PRESO ATTO del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 avente ad oggetto “*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*” che detta norme di attuazione del reddito di cittadinanza e del ruolo che sono chiamati a svolgere gli attuali Centri per l'Impiego, per una più efficace gestione delle politiche attive del lavoro, finalizzate a garantire l'inserimento o il

reinserimento nel mondo del lavoro attraverso il *Patto per il lavoro o per l'inclusione sociale* ovvero per l'adesione del potenziale beneficiario ad iniziative formative;

VISTA la Legge 28 febbraio 1987, n. 56 recante "*Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro*", in particolare l'art. 3 del Titolo 1^ "*Norme in materia di Collocamento Ordinario*" il quale recita "*I comuni ove hanno sede la sezione circoscrizionale, i recapiti periodici e le sezioni decentrate sono tenuti a fornire i locali necessari per il funzionamento delle sezioni e dei recapiti medesimi, secondo criteri di massima relativi alle caratteristiche degli immobili stabiliti dal Ministero del Lavoro e della previdenza sociale.....*" ;

RITENUTO necessario, nell'ambito del suesposto quadro normativo di riferimento che l'Amministrazione regionale assicuri, tramite le direzioni regionali: "*Lavoro*", "*Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio*", "*Centrale Acquisti*", "*Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi*", ciascuno per i rispettivi profili di competenza, la continuità ed il corretto funzionamento dei medesimi Centri per l'Impiego dislocati nel territorio regionale e dettagliatamente indicati nell' "*Allegato A*" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

TENUTO CONTO che dall'analisi amministrativa e dalla ricognizione logistica svolta dagli uffici regionali è emerso che le sedi adibite a Centri per l'Impiego ubicate nel territorio del Lazio risultano solo in parte di proprietà pubblica mentre in parte risultano essere di proprietà di soggetti privati che hanno sottoscritto con i comuni dei contratti di locazione per l'utilizzo degli spazi ad uso ufficio;

CONSIDERATA la necessità di tracciare una linea operativa unica indirizzata alle strutture direzionali direttamente interessate nei rapporti da avviare con gli enti locali nel subentro alla gestione dei servizi, delle utenze e dei contratti di comodato d'uso gratuito delle sedi adibite a Centri per l'Impiego ubicati nel territorio regionale del Lazio;

VISTO in particolare l'art. 474, del sopra indicato Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale che individua, al comma 1, la Giunta Regionale quale Titolare del trattamento dei dati personali gestiti dalle strutture dell'Amministrazione e al comma 3, la modalità di nomina del Responsabile esterno del trattamento;

CONSIDERATO altresì che, ai fini della rilevazione delle presenze dei dipendenti regionali in servizio presso le sedi adibite a Centri per l'Impiego ubicate nel territorio del Lazio, si è ritenuto necessario, in questa prima fase transitoria e nelle more dell'implementazione del sistema regionale di rilevazione su piattaforma NOIPA, di avvalersi degli attuali sistemi di rilevazione e dei sistemi

informativi del personale delle Amministrazioni provinciali e della Città metropolitana di Roma Capitale;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, avvalersi dei suddetti sistemi informativi per l'acquisizione dei dati per la finalità contrattuale degli interessati rientranti nella sfera di titolarità della Regione Lazio e per finalità di gestione del rapporto di lavoro, nel rispetto della normativa sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;

RITENUTO NECESSARIO altresì, per quanto sopra rappresentato, designare le Amministrazioni provinciali di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e la Città metropolitana di Roma Capitale quali Responsabili del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Europeo n.679/2016 (GDPR) effettuato nell'ambito delle attività di rilevazione delle timbrature delle presenze/assenze del personale della Regione Lazio presso le sedi dei CPI e dei CFP e invio dei flussi di dati alla Regione Lazio;

RITENUTO OPPORTUNO approvare lo schema di nomina dei Responsabili esterni del Trattamento di cui all'Allegato B alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale e di demandare al Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi la sottoscrizione del contratto tra le parti finalizzato alla gestione dei dati sulle presenze;

RITENUTO pertanto opportuno impartire alle direzioni regionali coinvolte nella dinamica del funzionamento dei Centri per l'Impiego precise linee di indirizzo, al fine di disciplinare le modalità di subentro da parte della Regione Lazio nella gestione dei servizi, delle utenze e dei contratti di comodato d'uso gratuito delle sedi adibite a Centri per l'Impiego del territorio regionale ed assicurarne una adeguata funzionalità, come di seguito indicato:

- Direzione *“Lavoro”*:
 - a) redigere l'elenco, denominato Allegato A, dei singoli Centri per l'Impiego ubicati nel territorio della Regione Lazio, ivi compresi gli indirizzi, i recapiti telefonici e le email;
 - b) svolgere l'attività di coordinamento per la tematica dei Centri per l'Impiego tra tutte le direzioni regionali coinvolte a vario titolo;
 - c) gestire i rapporti istituzionali con la Città metropolitana di Roma Capitale e con le amministrazioni provinciali di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo.

- Direzione *“Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”*, Direzione *“Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi”* e Direzione *“Centrale Acquisti”*
 - a) nel caso di uffici dislocati in immobili di amministrazioni comunali o altre amministrazioni pubbliche l'Amministrazione regionale provvede a subentrare nei contratti di concessione in

comodato d'uso gratuito vigenti, previa acquisizione di tutta la documentazione/certificazione tecnica attestante l'idoneità degli immobili e degli impianti posti a servizio del bene;

- b) nei casi di cui al precedente punto a) in caso di contratti scaduti, l'Amministrazione regionale provvederà alla stipula di nuovi contratti di comodato d'uso gratuito solo dopo l'esecuzione degli interventi di adeguamento già prescritti, a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, da parte del Comune e/o di altre amministrazioni pubbliche con oneri a carico degli stessi e successiva verifica, da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione della Giunta regionale, al fine di constatare l'esecuzione degli adeguamenti necessari. All'atto della sottoscrizione del contratto di comodato, l'Ente proprietario dell'immobile consegna all'Amministrazione regionale tutta la documentazione/certificazione tecnica attestante l'idoneità degli immobili e degli impianti posti a servizio del bene;
- c) nei casi di cui ai precedenti punti a) e b) l'Amministrazione Regionale si impegna ad eseguire solo le manutenzioni ordinarie, ivi comprese le manutenzioni di tutti gli impianti a servizio degli immobili (ascensori, impianti antincendio, impianti di condizionamento) mentre le manutenzioni straordinarie e gli interventi di adeguamento, già prescritti a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione della Giunta regionale, sono a carico dell'ente proprietario dell'immobile il quale dovrà, altresì, mettere a disposizione della Regione Lazio tutta la documentazione tecnica attestante l'idoneità degli immobili e degli impianti posti a servizio del bene, necessaria per consentire all'Amministrazione regionale di prendere in carico la manutenzione ordinaria della sede;
- d) laddove l'Ente Locale proprietario dell'immobile non provveda all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria, segnalati dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Giunta regionale, la Direzione regionale competente in materia di patrimonio provvederà in via sostitutiva, previa diffida al Comune, anticipando le spese sostenute e procedendo al recupero dal Comune delle somme anticipate, tramite gli istituti previsti dalla legislazione regionale vigente;
- e) nel caso di uffici dislocati in immobili delle Amministrazioni provinciali/Città metropolitana di Roma Capitale le Parti valuteranno se mantenere l'attuale collocazione dei Centri per l'Impiego ovvero ricollocare gli stessi in ulteriori immobili messi a disposizione dagli enti locali;
- f) nel caso di immobili condotti in locazione passiva dal Comune con soggetti privati, l'Ente locale deve esibire alla Regione Lazio il contratto di locazione passiva tuttora vigente, approvato con provvedimento amministrativo, tutta la documentazione/certificazione tecnica attestante l'idoneità degli immobili e degli impianti posti a servizio del bene, nonché l'autorizzazione rilasciata dal proprietario dell'immobile al conduttore, finalizzata a consentire alla Regione Lazio la sottoscrizione con il Comune del contratto di comodato d'uso gratuito della sede del Centro per l'Impiego. In tale ipotesi resta inteso che le obbligazioni giuridiche ed economiche, che scaturiscono dalla sottoscrizione del contratto di locazione firmato tra le parti, non potranno essere opposte alla Regione Lazio;
- g) nel caso di cui al precedente punto f) l'Amministrazione regionale si impegna ad eseguire solo le manutenzioni ordinarie mentre le manutenzioni straordinarie e gli interventi di adeguamento già prescritti a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione della Giunta regionale, sono a carico del soggetto privato proprietario dell'immobile il quale dovrà, altresì, mettere a disposizione della Regione Lazio tutta la documentazione tecnica attestante l'idoneità degli immobili e degli

impianti posti a servizio del bene, necessaria per consentire all'Amministrazione regionale di prendere in carico la manutenzione ordinaria della sede;

- h) laddove il soggetto proprietario dell'immobile non provveda all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria, segnalati dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Giunta regionale, la Direzione regionale competente in materia di patrimonio provvederà in via sostitutiva - previa diffida al Comune, che a sua volta diffiderà il soggetto privato proprietario dell'immobile - anticipando le spese sostenute e procedendo poi al recupero dal Comune delle somme anticipate, tramite gli istituti previsti dalla legislazione regionale vigente, salvo rivalsa dello stesso Ente Locale nei confronti del soggetto privato;
- i) qualora gli immobili sedi dei Centri per l'Impiego richiedessero reiterati interventi di manutenzione straordinaria, ovvero manutenzioni straordinarie tali da pregiudicare interventi straordinari sulle restanti sedi dei Centri per l'Impiego, la competente Direzione regionale in materia di patrimonio chiederà al Comune di trovare un'altra sede idonea da adibire a Centro per l'Impiego.

- Direzione “Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi” e Direzione “Centrale Acquisti”

- a) subentrare nella gestione dei servizi di pulizia, di disinfestazione e di vigilanza;
- b) subentrare nelle utenze laddove vi siano contatori dedicati ai soli uffici utilizzati dal personale dei Centri per l'Impiego, salvo indennizzo, laddove sia materialmente impossibile per l'Amministrazione regionale procedere al subentro;
- c) rimborsare agli Enti Locali *pro quota* tutte le altre spese da questi sostenute per la gestione dei locali (utenze, servizi generali, telefonici, informatici, ecc.) attualmente non divisibili e per le quali l'Amministrazione regionale non potrà procedere fin da subito all'attivazione di appositi contratti o al subentro. L'Amministrazione regionale si impegna al rimborso delle spese straordinarie sostenute dagli Enti Locali per la migrazione dei sistemi informatici e telefonici necessari al funzionamento dei Centri per l'Impiego;
- d) acquisire, mediante stipula di apposito verbale di consegna, attrezzature informatiche ed arredi già in uso al personale trasferito;
- e) agevolare, tramite propria contrattualizzazione, le necessarie operazioni di personalizzazione o di manutenzione evolutiva sui sistemi ICT che permettano l'interscambio tra le parti di flussi di dati informatici (comprensivi dei dati per la rilevazione presenze del personale) e telefonici ed in genere la realizzazione di ogni intervento necessario alla migrazione di software, hardware e dati informatici per il corretto svolgimento delle attività previste per il personale dei Centri per l'Impiego. Anche questi costi, opportunamente documentati, saranno rimborsati dall'Amministrazione regionale;
- f) in riferimento al punto e) e più in particolare per le utenze telefoniche l'Amministrazione regionale subentrerà nei contratti delle Province/Città metropolitana di Roma Capitale per i numeri telefonici diretti sul territorio mentre per i numeri attualmente attestati sui singoli centralini delle Province/Città metropolitana, con numerazione pari a un sottoinsieme del GNR Regione Lazio, fornirà un nuovo piano di numerazione (preferibilmente sotto il GNR 065168) con numeri consecutivi ovvero, laddove, non si trovasse disponibilità, con un nuovo GNR dedicato ai Centri per l'Impiego;
- g) in riferimento al punto e) e più in particolare per i collegamenti dati l'Amministrazione regionale subentrerà, dove possibile, alle Province/Città metropolitana di Roma Capitale, con

parametri SPC analoghi a quelli in essere sia a livello di tecnologia [rame, fibra, ...] sia a livello di banda e affidabilità;

- h) l'Amministrazione regionale, nella fase di presa in carico delle PDL dei Centri per l'Impiego, attesterà le stesse all'interno del dominio regionale, secondo parametri di sicurezza e livelli di servizio analoghi a quelli forniti per le altre sedi regionali;

DELIBERA

Per le motivazioni rappresentate in premessa, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) di designare le Amministrazioni provinciali di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e la Città metropolitana di Roma Capitale quali Responsabili del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Europeo n.679/2016 (GDPR), effettuato nell'ambito delle attività di rilevazione delle timbrature delle presenze/assenze del personale della Regione Lazio presso le sedi dei CPI e CFP e invio dei flussi di dati alla Regione Lazio;
- 2) di approvare lo schema di nomina dei Responsabili esterni del Trattamento, di cui all'Allegato B alla presente deliberazione, di essa facente parte integrante e sostanziale e di demandare, al Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi, la sottoscrizione del contratto tra le parti finalizzato alla gestione dei dati sulle presenze;
- 3) di approvare, per le direzioni regionali competenti coinvolte nel funzionamento dei Centri per l'Impiego, precise linee di indirizzo al fine di disciplinare le modalità di subentro, da parte della Regione Lazio, nella gestione dei servizi, delle utenze e dei contratti di comodato d'uso gratuito delle sedi adibite a Centri per l'Impiego del territorio regionale ed assicurarne una adeguata funzionalità, come di seguito indicato:
 - Direzione *“Lavoro”*:
 - d) redigere l'elenco, denominato Allegato A, dei singoli Centri per l'Impiego ubicati nel territorio della Regione Lazio, ivi compresi gli indirizzi, i recapiti telefonici e le email;
 - a) svolgere l'attività di coordinamento per la tematica dei Centri per l'Impiego tra tutte le direzioni regionali coinvolte a vario titolo;
 - b) gestire i rapporti istituzionali con la Città metropolitana di Roma Capitale e con le amministrazioni provinciali di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo.
 - Direzione *“Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”*, Direzione *“Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi”* e Direzione *“Centrale Acquisti”*
 - a) nel caso di uffici dislocati in immobili di amministrazioni comunali o altre amministrazioni pubbliche l'Amministrazione regionale provvede a subentrare nei contratti di concessione in comodato d'uso gratuito vigenti, previa acquisizione di tutta la documentazione/certificazione tecnica attestante l'idoneità degli immobili e degli impianti posti a servizio del bene;
 - b) nei casi di cui al precedente punto a) in caso di contratti scaduti, l'Amministrazione regionale provvederà alla stipula di nuovi contratti di comodato d'uso gratuito solo dopo l'esecuzione degli interventi di adeguamento già prescritti, a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, da parte del Comune e/o di altre amministrazioni pubbliche con oneri a carico

degli stessi e successiva verifica, da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione della Giunta regionale, al fine di constatare l'esecuzione degli adeguamenti necessari. All'atto della sottoscrizione del contratto di comodato, l'Ente proprietario dell'immobile consegna all'Amministrazione regionale tutta la documentazione/certificazione tecnica attestante l'idoneità degli immobili e degli impianti posti a servizio del bene;

- c) nei casi di cui ai precedenti punti a) e b) l'Amministrazione Regionale si impegna ad eseguire solo le manutenzioni ordinarie, ivi comprese le manutenzioni di tutti gli impianti a servizio degli immobili (ascensori, impianti antincendio, impianti di condizionamento) mentre le manutenzioni straordinarie e gli interventi di adeguamento, già prescritti a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione della Giunta regionale, sono a carico dell'ente proprietario dell'immobile il quale dovrà, altresì, mettere a disposizione della Regione Lazio tutta la documentazione tecnica attestante l'idoneità degli immobili e degli impianti posti a servizio del bene, necessaria per consentire all'Amministrazione regionale di prendere in carico la manutenzione ordinaria della sede;
- d) laddove l'Ente Locale proprietario dell'immobile non provveda all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria, segnalati dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Giunta regionale, la Direzione regionale competente in materia di patrimonio provvederà in via sostitutiva, previa diffida al Comune, anticipando le spese sostenute e procedendo al recupero dal Comune delle somme anticipate, tramite gli istituti previsti dalla legislazione regionale vigente;
- e) nel caso di uffici dislocati in immobili delle Amministrazioni provinciali/Città metropolitana di Roma Capitale le Parti valuteranno se mantenere l'attuale collocazione dei Centri per l'Impiego ovvero ricollocare gli stessi in ulteriori immobili messi a disposizione dagli enti locali;
- f) nel caso di immobili condotti in locazione passiva dal Comune con soggetti privati, l'Ente locale deve esibire alla Regione Lazio il contratto di locazione passiva tuttora vigente, approvato con provvedimento amministrativo, tutta la documentazione/certificazione tecnica attestante l'idoneità degli immobili e degli impianti posti a servizio del bene, nonché l'autorizzazione rilasciata dal proprietario dell'immobile al conduttore, finalizzata a consentire alla Regione Lazio la sottoscrizione con il Comune del contratto di comodato d'uso gratuito della sede del Centro per l'Impiego. In tale ipotesi resta inteso che le obbligazioni giuridiche ed economiche, che scaturiscono dalla sottoscrizione del contratto di locazione firmato tra le parti, non potranno essere opposte alla Regione Lazio;
- g) nel caso di cui al precedente punto f) l'Amministrazione regionale si impegna ad eseguire solo le manutenzioni ordinarie mentre le manutenzioni straordinarie e gli interventi di adeguamento già prescritti, a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione della Giunta regionale, sono a carico del soggetto privato proprietario dell'immobile il quale dovrà, altresì, mettere a disposizione della Regione Lazio tutta la documentazione tecnica attestante l'idoneità degli immobili e degli impianti posti a servizio del bene, necessaria per consentire all'Amministrazione regionale di prendere in carico la manutenzione ordinaria della sede;
- h) laddove il soggetto proprietario dell'immobile non provveda all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria, segnalati dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Giunta regionale, la Direzione regionale competente in materia di patrimonio provvederà in via sostitutiva - previa diffida al Comune, che a sua volta diffiderà il soggetto privato proprietario dell'immobile - anticipando le spese sostenute e procedendo poi al recupero

- dal Comune delle somme anticipate, tramite gli istituti previsti dalla legislazione regionale vigente, salvo rivalsa dello stesso Ente Locale nei confronti del soggetto privato;
- i) qualora gli immobili sedi dei Centri per l'Impiego richiedessero reiterati interventi di manutenzione straordinaria, ovvero manutenzioni straordinarie tali da pregiudicare interventi straordinari sulle restanti sedi dei Centri per l'Impiego, la competente Direzione regionale in materia di patrimonio chiederà al Comune di trovare un'altra sede idonea da adibire a Centro per l'Impiego.
- Direzione “*Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi*” e Direzione “*Centrale Acquisti*”
 - a) subentrare nella gestione dei servizi di pulizia, di disinfestazione e di vigilanza;
 - b) subentrare nelle utenze laddove vi siano contatori dedicati ai soli uffici utilizzati dal personale dei Centri per l'Impiego, salvo indennizzo, laddove sia materialmente impossibile per l'Amministrazione regionale procedere al subentro;
 - c) rimborsare agli Enti Locali *pro quota* tutte le altre spese da questi sostenute per la gestione dei locali (utenze, servizi generali, telefonici, informatici, ecc.) attualmente non divisibili e per le quali l'Amministrazione regionale non potrà procedere fin da subito all'attivazione di appositi contratti o al subentro. L'Amministrazione regionale si impegna al rimborso delle spese straordinarie sostenute dagli Enti Locali per la migrazione dei sistemi informatici e telefonici necessari al funzionamento dei Centri per l'Impiego;
 - d) acquisire, mediante stipula di apposito verbale di consegna, attrezzature informatiche ed arredi già in uso al personale trasferito;
 - e) agevolare, tramite propria contrattualizzazione, le necessarie operazioni di personalizzazione o di manutenzione evolutiva sui sistemi ICT che permettano l'interscambio tra le parti di flussi di dati informatici (comprensivi dei dati per la rilevazione presenze del personale) e telefonici ed in genere la realizzazione di ogni intervento necessario alla migrazione di software, hardware e dati informatici per il corretto svolgimento delle attività previste per il personale dei Centri per l'Impiego. Anche questi costi, opportunamente documentati, saranno rimborsati dall'Amministrazione regionale;
 - f) in riferimento al punto e) e più in particolare per le utenze telefoniche l'Amministrazione regionale subentrerà nei contratti delle Province/Città metropolitana di Roma Capitale per i numeri telefonici diretti sul territorio mentre per i numeri attualmente attestati sui singoli centralini delle Province/Città metropolitana, con numerazione pari a un sottoinsieme del GNR Regione Lazio, fornirà un nuovo piano di numerazione (preferibilmente sotto il GNR 065168) con numeri consecutivi ovvero, laddove, non si trovasse disponibilità, con un nuovo GNR dedicato ai Centri per l'Impiego;
 - g) in riferimento al punto e) e più in particolare per i collegamenti dati l'Amministrazione regionale subentrerà, dove possibile, alle Province/Città metropolitana di Roma Capitale, con parametri SPC analoghi a quelli in essere sia a livello di tecnologia [rame, fibra, ...] sia a livello di banda e affidabilità;
 - h) l'Amministrazione regionale, nella fase di presa in carico delle PDL dei Centri per l'Impiego, attesterà le stesse all'interno del dominio regionale, secondo parametri di sicurezza e livelli di servizio analoghi a quelli forniti per le altre sedi regionali;

- 4) di approvare l'elenco denominato Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dei singoli Centri per l'Impiego ubicati nel territorio della Regione Lazio, ivi compresi gli indirizzi, i recapiti telefonici e le email;
- 5) di dare atto che, per l'attuazione degli interventi di cui alla presente deliberazione, si provvede, per l'anno 2019, a valere sulle risorse iscritte, a legislazione vigente, nel bilancio regionale 2019-2021, nell'ambito dei capitoli di spesa di cui al programma 06 "Ufficio tecnico" della missione 01 "Servizi Istituzionali, generali e di gestione", rispettivamente, per euro 500 mila sul capitolo di spesa S21900 e per euro 350 mila sul capitolo di spesa S22501, nonché a valere sulle risorse iscritte, a legislazione vigente, nel bilancio regionale 2019-2021, nell'ambito dei capitoli di spesa di competenza, rispettivamente, della Direzione regionale "Lavoro", della Direzione regionale "Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi" e della Direzione regionale "Centrale acquisti".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it

Copia

Allegato A - Elenco Centri per l'Impiego della Regione Lazio

AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO NORD			
CPI	EMAIL CPI	TELEFONO CPI	INDIRIZZO CPI
CPI Bracciano	cpibracciano@regione.lazio.it	06-67668008	Via di Valle Foresta, 6 – 00062 Bracciano (RM)
CPI Cerveteri	cpicerveteri@regione.lazio.it	06-99552849	L.go di Villa Olio, 9/10 – 00052 Cerveteri (RM)
CPI Civitavecchia	cpicivitavecchia@regione.lazio.it	06-67668890	Via Lepanto, 13 – 00053 Civitavecchia (RM)
CPI Monterotondo	cpimonterotondo@regione.lazio.it	06-9004918	Via Val di Fassa, 1/C – 00015 Monterotondo (RM)
CPI Morlupo	cpimorlupo@regione.lazio.it	06-9072763	Via San Michele, 87/89 – 00060 Morlupo (RM)
CPI Poggio Mirteto	cpipoggiomirteto@regione.lazio.it	0765-24051	Via G. De Vito s.n.c.- 02047 Poggio Mirteto (RI)
Ufficio locale Magliano Sabina	mamarchetti@regione.lazio.it	0744-921156	Via Manlio s.n.c. - 02046 Magliano Sabina (RI)
Ufficio locale Passo Corese	sportellopassocorese@regione.lazio.it	0765-470200	Via Servilia, 74 Passo Corese - 02032 Fara in Sabina (RI)
CPI Rieti	cpirieti@regione.lazio.it	0765-286657	Via M. Rinaldi, 1 - 02100 Rieti
CPI Civita Castellana	cpicivitacastellana@regione.lazio.it	0761/599422	Largo Salvador Allende - 01033 Civita Castellana (RI)
Ufficio locale di Orte	impiego.orte@regione.lazio.it	0761-493226	Piazza della Libertà, 21 - 01028 Orte
CPI Tarquinia	cpitarquinia@regione.lazio.it	0766/848687	Via Domenico Emanuelli - 01016 Tarquinia (VT)
Ufficio Locale di Canino	impiegocanino@regione.lazio.it	0761-437125	Via C. Colombo 32/34 -01011 Canino (VT)
CPI Viterbo	cpiviterbo@regione.lazio.it	0761/390875	Via Cardarelli - 01100 Viterbo
Ufficio Locale Acquapendente	impiegoacquapendente@regione.lazio.it	0763-711230	Piazza G. Fabrizio -01021 Acquapendente (VT)
Ufficio locale di Bolsena	impiegobolsena@regione.lazio.it	0761-797120	Via del Castello - 01023 Bolsena (VT)

AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO CENTRO			
CPI	EMAIL CPI	TELEFONO CPI	INDIRIZZO CPI
CPI Porta Futuro	info@portafuturo.it	06-67664859	Via Galvani, 106 - 00145 Roma
CPI SILD	sild@regione.lazio.it	06-67668425	Via Rolando Vignali, 14 - 00176 Roma
CPI Roma Cinecittà	cpicinecitta@regione.lazio.it	06-67668227	Via Rolando Vignali, 14 - 00176 Roma
CPI Roma Ostia	cpioestia@regione.lazio.it	06-67667590	Via Domenico Baffigo, 145 - 00122 Roma
CPI Roma Primavalle	cpiprimavalle@regione.lazio.it	06-67662682	Via Decio Azzolino, 7 - 00167 Roma

CPI Tiburtino	cpitiburtino@regione.lazio.it	06-45614908	Via Scorticabove, 77 - 00156 Roma
CPI Torre Angela	cpitorreangela@regione.lazio.it	06-67662860	Via Jacopo Torriti, 7 - 00133 Roma
CPI Albano Laziale	cpialbano@regione.lazio.it	06-93262006	Via San Francesco, 28 - 00041 Albano Laziale (RM)
CPI Frascati	cpifrascati@regione.lazio.it	06-67665362	Piazzale Aldo Moro, snc - 00044 Frascati (RM)
CPI Guidonia	cpiguidonia@regione.lazio.it	06-67667250	attualmente ospitato c/o il CPI di Tivoli
CPI Marino	cpimarino@regione.lazio.it	06-93801054	Corso Vittoria Colonna, snc - 00047 Marino (RM)
CPI Subiaco	cpisubiaco@regione.lazio.it	06-67667684	Corso Cesare Battisti, 164 - 00028 Subiaco (RM)
CPI Tivoli	cpitivoli@regione.lazio.it	06-67665484	Via Empolitana, 234-236 - 00019 Tivoli (RM)
CPI Velletri	cpivelletri@regione.lazio.it	06-9640372	Corso della Repubblica, 241 - 00049 Velletri (RM)

AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO SUD			
CPI	EMAIL CPI	TELEFONO CPI	INDIRIZZO CPI
Numero verde lavoro 800.81.82.82	800818282@regione.lazio.it	06-67662877	Via Casilina, Km. 49,500 - 00034 Colleferro (RM)
CPI Anzio	cpianzio@regione.lazio.it	06-67663770	Via Lussemburgo, snc - 00042 Anzio (RM)
CPI Colleferro	cpicolleferro@regione.lazio.it	06-67664997	Via Casilina, Km. 50.200 - 00034 Colleferro (RM)
CPI Palestrina	cpipalestrina@regione.lazio.it	06-95311091	Via degli Arcioni, 15 - 00036 Palestrina (RM)
CPI Pomezia	cpipomezia@regione.lazio.it	06-67668844	Via Pontina Vecchia, 12 - 00040 Pomezia (RM)
CPI Cisterna di Latina	cpicisterna@regione.lazio.it	06-9699046	Via G. Falcone n. 4 -04012 Cisterna di LT (LT)
Ufficio locale di Aprilia	cpicisterna@regione.lazio.it	06-92855556	Via Ugo La Malfa - 04011 Aprilia (LT)
CPI Fondi	cpifondi@regione.lazio.it	0771-504780	Piazza della Repubblica n. 4/5 - 04022 Fondi (LT)
Ufficio locale di Terracina	cpifondi@regione.lazio.it	0773-724857	Area Ghezzi-04019 Terracina (LT)
CPI Formia	cpiformia@regione.lazio.it	0771-771116	Via Olivastro Spaventola snc - 04023 Formia (LT)
Ufficio locale di Ponza	cpiformia@regione.lazio.it	0771-80108	Piazza Carlo Pisacane 4 - 04027 Ponza (LT)
CPI Latina	cpilatina@regione.lazio.it	0773-620454	Viale Pier Luigi da Palestrina, snc - 04100 Latina (LT)
CPI Sezze	cpisezze@regione.lazio.it	0773-874365	Piazza della Repubblica, 1 - 04010 Sezze Scalo (LT)
CPI Anagni	cpianagni@regione.lazio.it	0775-726327	Via della Sanità - 03012 Anagni (FR)
CPI Cassino	cpicassino@regione.lazio.it	0776-325923	Via Volturno, 7 - 03043 - Cassino (FR)
CPI Frosinone	cpifrosinone@regione.lazio.it	0775-826200	Via Tiburtina, 321 - 03100 Frosinone
Ufficio locale di Pontecorvo	cpipontecorvo@regione.lazio.it	0775-760234	Via Leuciana, 96/98 - 03037 - Pontecorvo (FR)

Allegato B - Schema di nomina dei Responsabili esterni del Trattamento

Disciplina dei rapporti tra Regione Lazio e le Amministrazioni provinciali di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e la Città metropolitana di Roma Capitale in materia di trattamento di dati personali nell'ambito delle attività svolte dalle stesse in ordine a: istruzioni, natura e finalità del trattamento, tipo di dati personali e categorie di interessati, obblighi e diritti del titolare del trattamento, compiti e responsabilità del responsabile del trattamento in osservanza dell'art. 28 paragrafo 3) del Regolamento Europeo n. 679/2016

Articolo 1

Definizioni

Ai fini della presente disciplina valgono le seguenti definizioni:

- Per "Legge Applicabile" o "Normativa Privacy", si intende il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito, per brevità, "GDPR") a far data dal 25.05.2018, il D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e i suoi allegati (di seguito, per brevità, anche "Codice della Privacy"), nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, anche emanata ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 163 del 25 ottobre 2017, ivi compresi i provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali (di seguito, per brevità, "Garante");
- per "Dati Personali" si intendono tutte le informazioni direttamente o indirettamente riconducibili ad una persona fisica così come definite ai sensi dell'art. 4 par. 1 del GDPR, che il Responsabile tratta per conto del Titolare allo scopo di fornire i Servizi di cui al Piano Operativo Annuale di riferimento;
- per "Interessato" si intende la persona fisica cui si riferiscono i Dati Personali;
- per "Attività svolte" si intendono le attività svolte dal Responsabile che implicano un trattamento di dati personali di cui è Titolare la Regione Lazio;
- per "Titolare" si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 7 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali. Il Titolare del Trattamento è la Giunta della Regione Lazio.
- per "Responsabile del Trattamento" si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 8 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del

Titolare del trattamento. I Responsabili del trattamento sono le amministrazioni provinciali di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e la Città metropolitana di Roma Capitale;

- per "Misure di Sicurezza" si intendono le misure di sicurezza di cui all'art. 32 del GDPR;
- per "Trattamento" si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 2 del GDPR, qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- per "Violazione di Dati personali" (c.d. Data Breach) si intende ai sensi dell'art. 4, par. 12 del GDPR, la violazione di sicurezza che comporta, anche accidentalmente o in modo illecito, la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
- per "Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer – DPO)" si intende la figura di cui all'articolo 37 e seguenti del GDPR designato con DGR n. 230 del 15 maggio 2018.

Articolo 2

Oggetto

La presente disciplina regola le operazioni di trattamento dei dati personali rientranti nella sfera di titolarità della Regione Lazio effettuate dalle Amministrazioni provinciali di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e Città metropolitana di Roma Capitale.

Articolo 3

Durata e finalità

1. La presente disciplina rimarrà in vigore fino alla cessazione delle attività svolte dalle Amministrazioni provinciali di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e dalla Città metropolitana di Roma Capitale in riferimento al trattamento dei dati personali rientranti nella sfera della titolarità della Regione Lazio.
2. Resta fermo il diritto del Titolare, in qualsiasi momento, di revocare e/o modificare la nomina del responsabile del trattamento dei dati personali, ivi compresi i relativi compiti e responsabilità, salvo ogni eventuale obbligo di legge.
3. I trattamenti dei dati personali saranno effettuati dalle Amministrazioni provinciali di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e dalla Città metropolitana di Roma Capitale per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono raccolti e successivamente trattati in relazione alle tipologie di attività previste.

Articolo 4

Tipologie di dati e Categorie di interessati

Le Amministrazioni provinciali di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e la Città metropolitana di Roma Capitale, per conto della Regione Lazio, effettuano operazioni di trattamento aventi ad oggetto i dati personali relativi alla rilevazione delle presenze/assenze del personale della Regione Lazio presso le sedi dei CPI e CFP.

Articolo 5

Modalità e istruzioni

Le modalità e le istruzioni per il Trattamento dei Dati Personali, impartite dal Titolare al Responsabile, sono contenute nella presente disciplina, come riportate nei successivi articoli.

Articolo 6

Obblighi e doveri del Responsabile del trattamento

1. Il Responsabile è obbligato a fornire garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che i trattamenti effettuati, nell'ambito dello svolgimento delle attività, soddisfino i requisiti di cui al GDPR nonché tuteli i diritti degli interessati al trattamento. In particolare il Responsabile si impegna a mantenere una struttura ed una organizzazione adeguata per la corretta esecuzione delle attività, nel rispetto delle menzionate disposizioni normative nonché nel rispetto delle istruzioni specificatamente impartite dal Titolare nel presente atto e/o di volta in volta impartite in riferimento ai singoli servizi affidati.
2. In particolare le stesse Amministrazioni, in qualità di Responsabili, sono obbligate a:
 - effettuare le operazioni di trattamento nel rispetto delle disposizioni normative vigenti;
 - adottare le misure tecniche e organizzative volte a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 32 e 35 del GDPR, prima dell'inizio delle attività, al fine di garantire il rispetto del principio della "Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione predefinita", di cui all'art. 25 del GDPR, già in fase contrattuale;
 - eseguire i trattamenti connessi alle attività compatibilmente e nei limiti delle finalità perseguite. Qualora sorgesse la necessità di effettuare trattamenti su dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, le Amministrazioni dovranno informare il Titolare del

trattamento ed il Data Protection Officer (DPO) della Regione Lazio.

- adottare le misure organizzative e procedurali necessarie al fine di autorizzare il personale preposto alle operazioni di trattamento nonché impartire allo stesso le necessarie istruzioni in materia di privacy, nel rispetto delle disposizioni normative nonché delle condizioni e dei termini contemplati nel presente atto, ivi compresi le istruzioni impartite di volta in volta. Il Responsabile ha l'obbligo di garantire che il personale autorizzato al trattamento sia vincolato legalmente al rispetto degli obblighi di riservatezza.
- garantire l'adozione delle misure di sicurezza di cui all'articolo 32 del GDPR. In particolare - tenuto conto dello stato dell'arte delle misure di sicurezza adottate, a protezione dei trattamenti dei dati per conto della Regione Lazio, come previste dal contratto vigente, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento e sulla base delle risultanze dell'analisi dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati - porre in essere le opportune azioni organizzative per l'ottimizzazione di tali misure, per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Tali misure comprendono, tra le altre:
 - a) la cifratura dei dati personali;
 - b) misure idonee a garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
 - c) misure idonee a garantire la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
 - d) procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.
- trasmettere al Titolare del trattamento la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito applicate; inoltre renderà disponibili al Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli adempimenti normativi previsti dal GDPR, consentendo di effettuare periodicamente attività di verifica, comprese ispezioni realizzate dal Titolare stesso o da un altro soggetto da questi incaricato.
- adottare le politiche interne e impegnarsi ad attuare le misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (privacy by design); adottare ogni misura adeguata a garantire che i dati personali siano trattati in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (privacy by default).
- tenere, ai sensi dell'art. 30 del GDPR e nei limiti di quanto esso prescrive, un Registro delle

attività di Trattamento effettuate sotto la propria responsabilità per conto della Regione Lazio e cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'art. 30, comma 4 del GDPR.

- assistere il Titolare, ove richiesto, nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente a quanto prescritto dall'art. 35 del GDPR e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personali, prevista dall'art. 36 del GDPR.
- qualora riceva istanze degli interessati in esercizio dei loro diritti di cui dall'art. 15 all'art. 22 del GDPR:
 - dare tempestiva comunicazione scritta al Titolare e al Data Protection Officer (DPO) della Regione Lazio, allegando copia della richiesta;
 - valutare, con il Titolare e con il Data Protection Officer (DPO) della Regione Lazio, la legittimità delle richieste;
 - coordinarsi, con il Titolare e con il Data Protection Officer (DPO) della Regione Lazio, al fine di soddisfare le richieste ritenute legittime.
- garantire gli adempimenti e le incombenze anche formali verso l'Autorità Garante quando richieste e nei limiti dovuti, disponendosi a collaborare tempestivamente, per quanto di competenza, sia con il Titolare sia con l'Autorità. In particolare le Amministrazioni dovranno:
 - fornire informazioni sulle operazioni di trattamento svolte;
 - consentire l'accesso alle banche dati oggetto delle operazioni di trattamento;
 - consentire l'effettuazione di controlli;
 - mettere in atto quanto necessario per una tempestiva esecuzione dei provvedimenti inibitori, di natura temporanea.
- garantire l'applicazione di quanto disposto dal Titolare in merito alle misure di sicurezza da adottare al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, secondo quanto prescritto dagli artt. 25 e 32 del GDPR EU 2016/679 in materia di protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita (Privacy by Design) e in materia di misure di sicurezza;
- informare il Titolare tempestivamente ove riscontri carenze sulle misure di sicurezza o su qualunque aspetto relativo ai trattamenti che dovesse comportare responsabilità penale, civile e amministrativa del medesimo Titolare. In particolare è tenuta altresì ad informare periodicamente il Titolare sullo stato dell'arte relativo agli obblighi e alle prescrizioni contemplate dal GDPR, segnalando contestualmente le eventuali azioni da intraprendere;
- non trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che

non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare e nel rispetto della normativa applicabile.

Articolo 7

Data Breach

Le Amministrazioni sono tenute ad informare di ogni violazione di dati personali (c.d. data breach) la Regione Lazio ed il Data Protection Officer, tempestivamente e senza ingiustificato ritardo, al fine di rispettare i termini di cui all'articolo 33 GDPR. Tale notifica, da effettuarsi tramite PEC alla Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi e contestualmente al DPO della Regione Lazio, deve essere accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del GDPR, per permettere al Titolare, ove ritenuto necessario, di notificare la violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o darne comunicazione agli interessati, entro il termine di 72 ore da quando il Titolare ne è venuto a conoscenza. Nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive alla suddetta Autorità Garante, le Amministrazioni supporteranno il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità Garante siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi ulteriori Responsabili.

Articolo 8

Nomina di ulteriori responsabili (sub-Responsabili)

1. Le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 28 comma 2 del GDPR, sono autorizzate, salva diversa comunicazione scritta del Titolare, a ricorrere alla nomina di Ulteriori Responsabili, previo esperimento delle necessarie procedure di selezione degli operatori economici applicabili di volta in volta.
2. Le Amministrazioni sono tenute, in sede di individuazione degli eventuali Ulteriori Responsabili e/o della loro sostituzione, ad informare preventivamente la Regione Lazio, al fine di consentire a quest'ultima, in attuazione dell'art. 28 comma 2 summenzionato, di poter manifestare eventuale formale opposizione alla nomina entro e non oltre il congruo termine di 20 (venti) giorni dalla ricezione della comunicazione. Decorso detto termine le Amministrazioni potranno procedere all'effettuazione delle nomine, normativamente previste, nei confronti degli Ulteriori Responsabili individuati.
3. La nomina di Ulteriori Responsabili da parte delle Amministrazioni sarà possibile a condizione che sull'Ulteriore Responsabile siano imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico, a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente Atto, incluse garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative

adeguate in modo tale che il Trattamento soddisfi i requisiti richiesti dalla Normativa Privacy.

4. Qualora gli Ulteriori Responsabili omettano di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, le Amministrazioni conservano nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'Ulteriore Responsabile.
5. Le Amministrazioni, infine, si obbligano a comunicare al Titolare, con cadenza annuale, eventuali modifiche ed aggiornamenti dei trattamenti di competenza dei propri Ulteriori Responsabili.

Articolo 9

Vigilanza, sanzioni e responsabilità

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, comma 3 del GDPR, al fine di vigilare sulla puntuale osservanza della legge applicabile e delle istruzioni impartite alle Amministrazioni, il Titolare, anche tramite il proprio Responsabile della Protezione Dati e/o altro soggetto allo scopo individuato, potrà effettuare periodiche azioni di verifica. Tali verifiche, potranno aver luogo a seguito di comunicazione da parte del Titolare, da inviare con un preavviso di almeno cinque giorni lavorativi. Nell'ambito di tali verifiche, il Responsabile fornirà l'assistenza ed il supporto necessario, rispondendo alle richieste del Titolare, in relazione ai dati e ai trattamenti rispetto ai quali ha valore il presente atto di nomina.
2. Le Parti del presente Atto sono soggette, a cura dell'Autorità di controllo, alle sanzioni pecuniarie ai sensi dell'art. 83 del GDPR.
3. Il Responsabile ha la piena responsabilità diretta verso gli Interessati per i danni subiti derivanti da inadempimento o da violazione delle istruzioni legittime del Titolare.
4. Le Amministrazioni, si obbligano a manlevare il Titolare e tenere quest'ultimo indenne da qualsiasi tipo di conseguenza, sia civile che amministrativa, responsabilità, perdita, onere, spesa, danno o costo da quest'ultimo sopportato per comportamenti attribuibili al Responsabile, ovvero di violazioni agli obblighi o adempimenti prescritti dalla Normativa Privacy ovvero di inadempimento delle pattuizioni contenute nel presente Atto, ovvero dei compiti assegnati dal Titolare.

Articolo 10

Istruzioni per il trasferimento flussi dei dati personali e sostituzione tesserini di badge

1. Le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Roma Capitale si impegnano a garantire l'estrazione delle timbrature di tutti i dipendenti regionali che utilizzano i rilevatori delle presenze ubicate presso le sedi provinciali e di Città metropolitana di Roma Capitale e la loro trasmissione, secondo le modalità tecniche convenute con la Regione Lazio. La trasmissione delle presenze mensili dovrà avvenire entro il 5 del mese successivo.

2. Le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Roma Capitale assicurano la sostituzione dei tesserini di badge dei dipendenti regionali che li avessero smarriti o deteriorati, comunicando tempestivamente all'Amministrazione regionale, tramite PEC all'indirizzo gestionepresenze@regione.lazio.legalmail.it , gli estremi dei nuovi tesserini rilasciati (nome, cognome, numero, cod. fiscale).

Articolo 11

Foro Competente

Tribunale Civile di Roma

Copia